



Il Prefetto della Provincia di Bari

VISTI gli articoli 32 e 34 Cost.;

VISTE le delibere del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020 con le quali è stato dichiarato e prorogato fino al 31 gennaio 2021 lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

LETTO l'art. 1, co. 10, lett. s) del D.P.C.M. 3 dicembre 2020 ai sensi del quale le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado adottano forme flessibili nell'organizzazione dell'attività didattica in modo che, a decorrere dal 7 gennaio 2021, al 75% della popolazione studentesca delle predette istituzioni sia garantita l'attività didattica in presenza;

RILEVATO, altresì, che la medesima norma dispone che, presso ciascuna Prefettura-UTG e nell'ambito della Conferenza provinciale permanente di cui all'articolo 11, co. 3, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, è istituito un tavolo di coordinamento, presieduto dal Prefetto, per la definizione del più idoneo raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, in funzione della disponibilità di mezzi di trasporto a tal fine utilizzabili, volto ad agevolare la frequenza scolastica anche in considerazione del carico derivante dal rientro in classe di tutti gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado;

CONSIDERATO che le scuole secondarie di secondo grado modulano il piano di lavoro del personale ATA, gli orari delle attività didattiche per docenti e studenti, nonché degli uffici amministrativi sulla base delle disposizioni dell'art. 1, co. 10, lett. s) del D.P.C.M. 3 dicembre 2020;

LETTO l'art. 1, co. 10, lett. mm) del D.P.C.M. 3 dicembre 2020, a norma del quale, a bordo dei mezzi pubblici del trasporto pubblico locale e del trasporto ferroviario regionale, con esclusione del trasporto scolastico dedicato, è consentito un coefficiente di riempimento non superiore al 50%;

PRESO ATTO delle risultanze dei lavori del predetto Tavolo di coordinamento a cui hanno partecipato i rappresentanti della Regione, del Comune, della Città Metropolitana di Bari, dell'Ufficio Scolastico Provinciale, delle aziende di trasporto pubblico locale, nonché della Motorizzazione Civile;

CONSIDERATO, inoltre, che all'esito dei lavori del tavolo il Prefetto redige un documento operativo sulla base del quale le amministrazioni coinvolte adottano tutte le misure di rispettiva competenza;

REDATTO il documento operativo ai sensi dell'art. 1, co. 10, lett. s) del D.P.C.M. 3 dicembre 2020 allegato che è parte integrante del presente provvedimento;

VISTO l'art. 11, co. 3, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTO l'art. 1, co. 10, lett. s) e mm) del D.P.C.M. 3 dicembre 2020;



Il Prefetto della Provincia di Bari

DECRETA

Per le ragioni di cui in premessa, è adottato l'allegato "Documento operativo redatto ai sensi dell'art. 1, co. 10, lett. s) del D.P.C.M. 3 dicembre 2020", che è parte integrante del presente provvedimento, valido per il territorio dell'area metropolitana di Bari.

INDICA

nel 4 gennaio 2021 il termine entro il quale le Amministrazioni coinvolte nel coordinamento e, in particolare, le istituzioni scolastiche e le aziende di trasporto pubblico locale assumeranno le misure di rispettiva competenza.

Nel caso in cui le predette misure non siano assunte nel termine indicato, fermo restando quanto previsto dall'art. 11, co. 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, si darà comunicazione al Presidente della Regione, per l'adozione, ai sensi dell'art. 32 della legge 23 dicembre 1978, n.833, di una o più ordinanze, con efficacia limitata al pertinente ambito provinciale, volte a garantire l'applicazione, per i settori della scuola e dei trasporti pubblici locali, urbani ed extraurbani, delle misure organizzative strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità di cui all'art. 1, co. 10, lett. s) del D.P.C.M. 3 dicembre 2020.

Bari, data del protocollo.

IL PREFETTO

(Bellomo)



Il Prefetto della Provincia di Bari

Emergenza Covid-19

DOCUMENTO OPERATIVO

REDATTO AI SENSI DELL'ART. 1, CO. 10, LETT. S)

DEL D.P.C.M. 3 DICEMBRE 2020



Il Prefetto della Provincia di Bari

ELENCO DI DISTRIBUZIONE

Ministero dell'Interno- Gabinetto	ROMA
Regione Puglia- Assessorato Territorio, Mobilità e Infrastrutture	BARI
Città Metropolitana di	BARI
Comuni dell' Area Metropolitana di	BARI
Ufficio Scolastico Provinciale	BARI
Motorizzazione Civile Trasporti in Concessione- M.C.T.C.	BARI
Prefetture-UT.G. della	PUGLIA
Consorzio Trasporti Aziende Pugliesi- COTRAP	BARI
AMTAB s.p.a.	BARI
Ferrovie Appulo Lucane s.r.l.	BARI
Ferrotramviaria s.p.a.	BARI
Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l.	BARI
Trenitalia s.p.a.	BARI
Questura	BARI
Comando Provinciale Carabinieri	BARI
Comando Provinciale Guardia di Finanza	BARI



Il Prefetto della Provincia di Bari

INDICE

1. PREMESSA.....	pag. 4
2. ANALISI DI CONTESTO.....	pag. 4
2.1 L'AREA METROPOLITANA DI BARI.....	pag. 4
2.2. I DATI RELATIVI A SCUOLE, STUDENTI E MOBILITA' STUDENTESCA.....	pag. 5
2.3 I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.....	pag. 7
3. RISORSE DISPONIBILI PER FINANZIARE I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER IL 2021.....	pag. 7
4. MISURE PROGRAMMATE AI FINI DEL RACCORDO TRA ORARI DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE E ORARI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.....	pag. 7
4.1 DIFFERENZIAZIONE DEGLI ORARI D'INGRESSO	pag. 8
4.2 POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO.....	pag. 9
4.3 MISURE ULTERIORI.....	pag. 10
5. ATTIVITA' DI MONITORAGGIO.....	pag. 10



Il Prefetto della Provincia di Bari

1. PREMESSA

Il presente documento operativo si propone di definire il più idoneo raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, in conformità dell'art. 1, co. 10, lett. s) del D.P.C.M. 3 dicembre 2020, a norma del quale le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado adottano forme flessibili nell'organizzazione dell'attività didattica in modo che, a decorrere dal 7 gennaio 2021, al 75% della popolazione studentesca delle predette istituzioni sia garantita l'attività didattica in presenza.

Nella redazione del documento, si è tenuto conto della previsione di cui all'art. 1, co. 10, lett. mm) del citato decreto il quale dispone che, a bordo dei mezzi pubblici del trasporto pubblico locale e del trasporto ferroviario regionale, con esclusione del trasporto scolastico dedicato, è consentito un coefficiente di riempimento non superiore al 50%.

Il documento è stato elaborato all'esito dei lavori del Tavolo di coordinamento istituito nell'ambito della Conferenza provinciale permanente che si è riunito cinque volte, con la partecipazione dei rappresentanti della Regione Puglia, del Comune e della Città Metropolitana di Bari, dell'Ufficio Scolastico Provinciale, dei gestori del servizio di trasporto pubblico, nonché della Motorizzazione Civile.

Nell'ambito dei lavori del predetto Tavolo, preliminarmente è emersa la necessità di acquisire e condividere quanti più dati possibili per la precisa quantificazione della domanda di servizi di trasporto necessari sul territorio metropolitano, sia per assicurare il ritorno alla didattica in presenza per il 75% della popolazione studentesca, sia per contemperare l'esigenza di rispettare il limite del 50% della portata dei mezzi.

A tal fine, è stato richiesto alle Aziende di Trasporto Locale di fornire tutte le informazioni necessarie alla pianificazione degli interventi, volte alla individuazione delle tratte percorse ed alla quantificazione degli utenti per fasce orarie.

Per la corretta modulazione del documento operativo, inoltre, è stato chiesto alla Regione, al Comune e alla Città Metropolitana di Bari di fornire un'analisi del fabbisogno finanziario, partendo da una quantificazione dei servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale necessari per rispettare gli standard previsti dalle norme vigenti.

Inoltre, l'Ufficio Scolastico Provinciale ha fornito il quadro complessivo della movimentazione degli studenti distinto per comune di partenza e comune di destinazione ed ha segnalato i plessi scolastici che presentano le maggiori criticità per affollamento di studenti.

2. ANALISI DI CONTESTO

2.1. L'AREA METROPOLITANA DI BARI

La Città Metropolitana di Bari è un ente territoriale di area vasta, di 1.245.001 abitanti che dal 1° gennaio 2015, sostituisce la soppressa provincia di Bari.

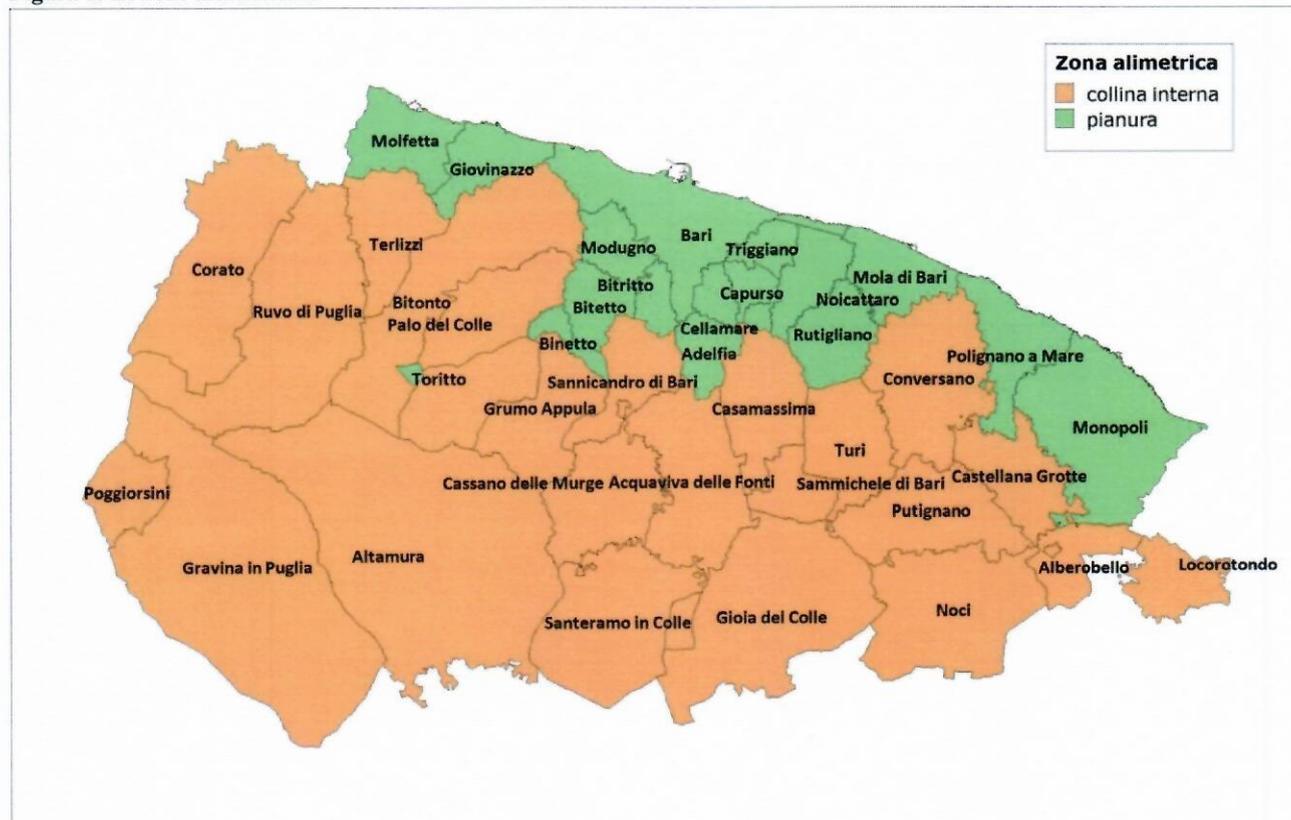
Ha un'estensione di 3.862 chilometri quadrati. Sono distinguibili due fasce altimetriche, quella dei Comuni costieri e di pianura, ed una fascia interna di Comuni collinari.



Il Prefetto della Provincia di Bari

Si estende su una superficie di 3.825 km² e comprende 41 comuni: affacciata a nordest sul mare Adriatico, confina a ovest con la Basilicata, a nord con la provincia di Barletta-Andria-Trani e a sud con le province di Brindisi e Taranto.

Figura 1. Le zone altimetriche



Fonte: dati ISTAT 2014.

Un quarto circa della popolazione dell'area è concentrata nel comune di Bari (322.316 abitanti); gli altri abitanti sono insediati nei 40 Comuni che compongono la corona metropolitana.

La dimensione demografica dei Comuni della corona è variegata: pochi sono i piccoli Comuni (Poggiorsini, Binetto hanno entrambi meno di 3.000 abitanti), mentre gran parte dei Comuni ha un numero di residenti compresi tra i 10.000 e i 30.000.

I Comuni più grandi sono, oltre Bari, Altamura (70.563 abitanti), Molfetta (59.044 abitanti) e Bitonto (54.443 abitanti).

2.2. I DATI RELATIVI A SCUOLE, STUDENTI E MOBILITA' STUDENTESCA

L'individuazione delle misure più adeguate per definire il raccordo potenzialmente più idoneo tra gli orari delle attività didattiche e quelli del servizio di trasporto pubblico locale muove dall'analisi dei dati trasmessi dall'Ufficio Scolastico Provinciale relativi alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado che insistono sull'area metropolitana di Bari, agli studenti che frequentano i predetti istituti e ai correlati flussi di mobilità.



Al Prefetto della Provincia di Bari

Nel territorio dell'area metropolitana di Bari, sono presenti **67 istituti secondari di secondo grado**, su 130 plessi; **20** istituti insistono sul **Comune di Bari**, mentre i restanti **47** sugli **altri Comuni**. Gli **iscritti a istituti secondari di secondo grado** sono complessivamente **65.209**, di cui 20.267 frequentanti scuole del capoluogo pugliese.

La **mobilità studentesca** investe **33.797 studenti** ed è così suddivisa:

- mobilità urbana: 61,7%;
- mobilità extraurbana: 38,3%

ISTITUZIONI SCOLASTICHE SECONDARIE DI SECONDO GRADO	NUMERO	PERCENTUALE
Totale	67	100%
Bari	20	29,85%
Comuni dell'area metropolitana di Bari	47	70,15%

POPOLAZIONE STUDENTESCA	NUMERO	PERCENTUALE
Totale	65.209	100%
Studenti che frequentano scuole che insistono su Bari	20.267	31%
Studenti che frequentano scuole che insistono sui restanti Comuni dell'area metropolitana di Bari	44.942	69%

MOBILITA' STUDENTESCA	NUMERO	PERCENTUALE
Totale	33.797	100%
Studenti che si spostano con mezzi pubblici verso il Comune di Bari	15.287	45,23%
Studenti che si spostano con mezzi pubblici verso i restanti Comuni dell'area metropolitana di Bari	18.510	54,77%



Il Prefetto della Provincia di Bari

2.3 I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

I servizi di trasporto pubblico locale nell'area metropolitana di Bari sono articolati come segue:

- servizi di **trasporto ferroviario** offerti da:
 - **Trenitalia** s.p.a.;
 - **Ferrotramviaria** s.p.a.;
 - **Ferrovie Appulo Lucane** s.r.l.;
 - **Ferrovie del Sud Est** e servizi automobilistici s.r.l..

L'offerta di servizi delle imprese ferroviarie è completata dalla quota di servizi automobilistici sostitutivi e integrativi della modalità ferroviaria esercitati con caratteristiche di supplemento al treno quando è necessario integrare l'offerta.

- servizi di **trasporto automobilistico** comprensivi di:
 - servizio di trasporto urbano offerto da **Amtab** s.p.a.;
 - servizio di trasporto extraurbano offerto dal **Consorzio Trasporti Aziende Pugliesi (CO.TRA.P.)**

3. RISORSE DISPONIBILI PER FINANZIARE I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER IL 2021

Con Circolare del Ministero dell'Interno n. 78714 in data 11/12/2020, con cui è stato trasmesso il documento elaborato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sono state fornite indicazioni in merito alle risorse economiche a disposizione per finanziare i servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale per il 2021.

Detto documento reca il prospetto di ripartizione fra ciascuna Regione e Provincia Autonoma del 50% delle risorse destinate a finanziare servizi aggiuntivi di trasporto pubblico per l'anno 2021.

Al riguardo, è stato precisato che, delle suddette risorse, il cui importo complessivo ammonterà a 300 milioni di euro, una quota pari a 100 milioni di euro è stata già stanziata in base alla previsione di cui all'art. 27 del decreto legge 9 novembre 2020, n. 149, mentre l'ulteriore importo di 200 milioni di euro provverrà dalla Legge di Bilancio 2021, in corso di approvazione.

Inoltre, nel programma di ripartizione a livello regionale che sarà approntato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è previsto che la suddetta distribuzione del 50% delle risorse disponibili avvenga entro il 31 gennaio 2021, mentre il restante 50% verrà erogato in seguito, sulla base dei fabbisogni effettivi risultanti dall'attività dei Tavoli di coordinamento.

4. MISURE PROGRAMMATE AI FINI DEL RACCORDO TRA ORARI DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE E ORARI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Come anticipato, il presente documento mira alla definizione del più idoneo raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale, urbano ed



Il Prefetto della Provincia di Bari

extraurbano, in funzione della disponibilità dei mezzi di trasporto a tal fine utilizzabili, in considerazione del carico derivante dal rientro in classe degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e costituisce la base sulla quale le amministrazioni coinvolte nel coordinamento adotteranno tutte le misure di rispettiva competenza.

Inoltre, si propone di contemperare esigenze diverse: da un lato: il diritto allo studio, garantendo la fruizione della didattica in presenza al 75% degli studenti delle istituzioni scolastiche di secondo grado, dall'altro, la tutela della salute collettiva, assicurando un livello di servizi di trasporto pubblico locale adeguato a soddisfare la domanda in condizioni di massima sicurezza e nel pieno rispetto dei limiti previsti di riempimento dei mezzi.

La redazione del documento operativo è avvenuta tenendo conto delle linee guida impartite con circolare del Ministero dell'Interno con cui sono stati trasmessi i contributi del Ministero dell'Istruzione e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'attuazione delle disposizioni di cui al D.P.C.M. 3 dicembre 2020.

Come rilevato dal Ministero da ultimo citato, la domanda di trasporto pubblico normalmente si concentra nella fascia di punta del mattino (7:00-9:00), orario nel quale, in condizioni di normalità, i mezzi arrivano alla saturazione.

Per evitare il rischio di superamento dei limiti normativamente prestabiliti, è necessario rimodulare la domanda limitandola e/o scaglionandola, oppure intervenire sull'offerta che può essere in alcuni casi potenziata o rimodulata.

Ciò premesso, considerate le peculiarità del territorio dell'area metropolitana di Bari, le azioni che, all'esito dei lavori del Tavolo di coordinamento, si sono rivelate necessarie e potenzialmente più efficaci per regolare la domanda di trasporti nell'ora di punta, sono la differenziazione degli orari di ingresso delle scuole, con previsione di due fasce distanziate tra loro di 100 minuti e il potenziamento del servizio di trasporto pubblico.

4.1 DIFFERENZIAZIONE DEGLI ORARI D'INGRESSO

In conformità delle citate linee guida, ciascun dirigente scolastico dovrà prevedere un'articolazione delle lezioni che assicuri una differenziazione degli orari d'ingresso e d'uscita degli alunni delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado in modo da realizzare uno scaglionamento pari a 100 minuti.

Le fasce orarie ipotizzate per l'area metropolitana di Bari distinte in funzione della tipologia di istituti (licei e istituti tecnici/professionali) sono le seguenti:

1^ fascia oraria applicabile al 40% degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado: ingresso alle ore 8:00

2^ fascia oraria applicabile al restante 35%: ingresso alle ore 09:40.

Ferma restando la suddetta differenziazione, i dirigenti scolastici, nell'ambito dell'autonomia scolastica loro conferita, potranno rimodulare la durata delle ore di lezione.

Per gli istituti secondari di secondo grado verso i quali si registra un flusso contenuto di mobilità studentesca, i dirigenti scolastici possono organizzarsi in modo da consentire il **rientro in presenza al 50% degli alunni**, prevedendo un **unico ingresso alle ore 08:00.**



Il Prefetto della Provincia di Bari

4.2 POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO

A seguito della differenziazione oraria adottata dalle istituzioni scolastiche di secondo grado, sono stati quantificati come segue i servizi aggiuntivi di trasporto pubblico necessari a garantire il rientro a scuola al 75% della popolazione studentesca delle scuole superiori, fermo restando il rispetto del coefficiente di riempimento dei mezzi del 50%.

1. Servizi di trasporto automobilistico:

- Amtab

Secondo quanto comunicato dal Comune di Bari con nota prot. 297031/2020, con riferimento al trasporto pubblico locale automobilistico urbano offerto da Amtab, la differenziazione degli ingressi di cui parlasi consente di svolgere il servizio urbano utilizzando i 23 mezzi previsti normalmente che dovranno essere impegnati con doppie corse per garantire gli ingressi sfalsati.

Non sarà necessario invece prevedere un aumento delle corse per le uscite dalle scuole, in quanto il ritorno rideterminerà solamente una rimodulazione degli orari delle corse, già prevista in doppio turno.

- COTRAP

In base ai dati comunicati dalla Regione, con riferimento al trasporto pubblico locale automobilistico extra-urbano offerto da COTRAP, nel periodo di erogazione compreso tra il 07/01/2021 e il 09/06/2021 il numero di km aggiuntivi necessari per effettuare servizi aggiuntivi (comprensivi di eventuale corsa di ritorno, non dei trasferimenti tecnici/invio di materiale) è pari a 470.094, per un numero di corse pari a 146 per l'intero periodo scolastico.

2. Servizi di trasporto ferroviario:

- Ferrovie del Sud Est

In base a quanto comunicato da Ferrovie del Sud Est con nota BUA/DIR/68 del 23/12/2020, nel periodo gennaio-giugno 2021, il totale delle corse aggiuntive è pari a 45.888 (386 al giorno circa), per un totale bus.km aggiuntivi di 1.403.000.

- Ferrotramviaria

Secondo i dati comunicati da Ferrotramviaria s.p.a., il numero dei bus.km necessari per garantire i servizi aggiuntivi è pari a 526.780 bus.km.

- Trenitalia

In base a quanto comunicato dalla Regione, in considerazione dei flussi di viaggiatori rilevati nel mese di ottobre 2020 e del rispetto del coefficiente di occupazione massivo, pari al 50% dei posti omologati, i servizi aggiuntivi necessari sono pari a 4 bus di rinforzo ai treni.

- Ferrovie Appulo Lucane

Come rappresentato dalla Regione, la società Ferrovie Appulo Lucane ha stimato l'utilizzo di circa 50 bus aggiuntivi al giorno, ricorrendo al noleggio a caldo, per un totale di km aggiuntivi dal 7 gennaio al 9 giugno 2021 pari a 664.398.



Il Prefetto della Provincia di Bari

4.3 MISURE ULTERIORI

Al fine di garantire la massima efficacia delle misure sopra individuate, si prevedono una serie di ulteriori interventi di seguito riportati.

Per verificare il rispetto del divieto di assembramento, con particolare riferimento agli istituti scolastici con un significativo numero di studenti, si procederà successivamente a definire le intese per l'impiego di **volontari della Protezione Civile**, nonché della competente Polizia Locale, con il compito di vigilare sul rispetto del distanziamento sociale da parte degli studenti in occasione della loro entrata e uscita da scuola

Si valuterà che i predetti volontari possano prestare la propria attività anche nei pressi delle fermate dei mezzi che presentano maggiori criticità in ordine al rischio di formazione di assembramenti, nonché sui mezzi di trasporto per verificare il rispetto del coefficiente di riempimento del 50% normativamente previsto.

Inoltre, al fine di prevenire la diffusione del virus Covid-19 nelle scuole, si procederà alla valutazione della previsione di una **corsia preferenziale per lo screening sanitario in ambito scolastico** con possibilità di ricorrere a test rapidi antigenici che, come noto, sono in grado di assicurare una diagnosi accelerata di eventuali casi di positività al virus, consentendo, tra l'altro, una tempestiva diagnosi differenziale nei casi sospetti tra sindrome influenzale e malattia da SARS-Cov2.

Da ultimo, al fine di facilitare il coordinamento della programmazione dell'attività didattica e dei servizi di trasporto pubblico locale, è in corso di predisposizione un'**applicazione informatica** che sarà disponibile a partire dal 28/12/2020.

Tramite la suddetta app, sarà possibile registrare il numero di studenti che utilizzeranno i mezzi pubblici per raggiungere la propria scuola, consentendo di conoscere in anticipo i flussi di mobilità studentesca.

5. ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

Il presente documento, pur avendo validità per l'intero anno scolastico, costituisce un approccio sperimentale e prevede un **monitoraggio** costante attuato anche in collaborazione con i gestori del trasporto pubblico locale per verificarne gli esiti ed apportare eventuali modifiche che tengano conto dell'effettiva mobilità studentesca registrata, con possibilità di prevedere una rimodulazione del fabbisogno di servizi di trasporto pubblico.